

Che "gender" di educazione vogliamo?

Il superamento degli stereotipi di genere come via per il rispetto dell'altro.



Torino, 22 ottobre 2015

Dott.ssa Sonia Bertinat

Perché parlare di stereotipi di genere?

Il termine gender significa semplicemente **genere**.

Gli **studi di genere** (o **gender studies**, quelli sî reali) nati negli anni 70/80 negli USA, partono proprio da questo concetto per evidenziare **quegli aspetti dell'identità personale che maggiormente sono influenzati dagli aspetti culturali e sociali in cui la persona vive**. Spesso tali aspetti assurgono al ruolo di veri e propri stereotipi legati al genere.



Gli stereotipi devono servirci per leggere in modo semplificato la realtà e **non per adattare la realtà agli stessi**.

Perché parlare di stereotipi di genere?

Il cambiamento, si sa, fa paura. E si tende a percepire come tradizionale, usuale, comune ciò che abbiamo sempre conosciuto come tale o per esperienza diretta o per racconto di poche generazioni prima. Ma la storia ci insegna che la società nei secoli è cambiata di molto, come è cambiato di molto il ruolo dei due sessi nel corso dei secoli stessi.



Non è possibile quindi opporsi al cambiamento con la frase che si sente spesso "Abbiamo sempre fatto così". Secondo Grace Hopper, matematica e informatica presso la Marina degli USA, infatti, questa è "la frase più pericolosa" che si possa pronunciare. Proprio perché ostacola il cambiamento.

Perché parlare di stereotipi di genere?

Gli studi di genere hanno acceso il riflettore in particolare sulla **condizione femminile e delle minoranze**.



[Trovato su unacittaincomune.it](http://unacittaincomune.it)

Ma vediamo prima qualche **definizione** per chiarire cosa intendo.

Un po' di definizioni...

Stereotipo: in psicologia, **opinione preconstituita, generalizzata e semplicistica, che non si fonda cioè sulla valutazione personale dei singoli casi** (cit. Treccani) né su basi scientifiche e validate.

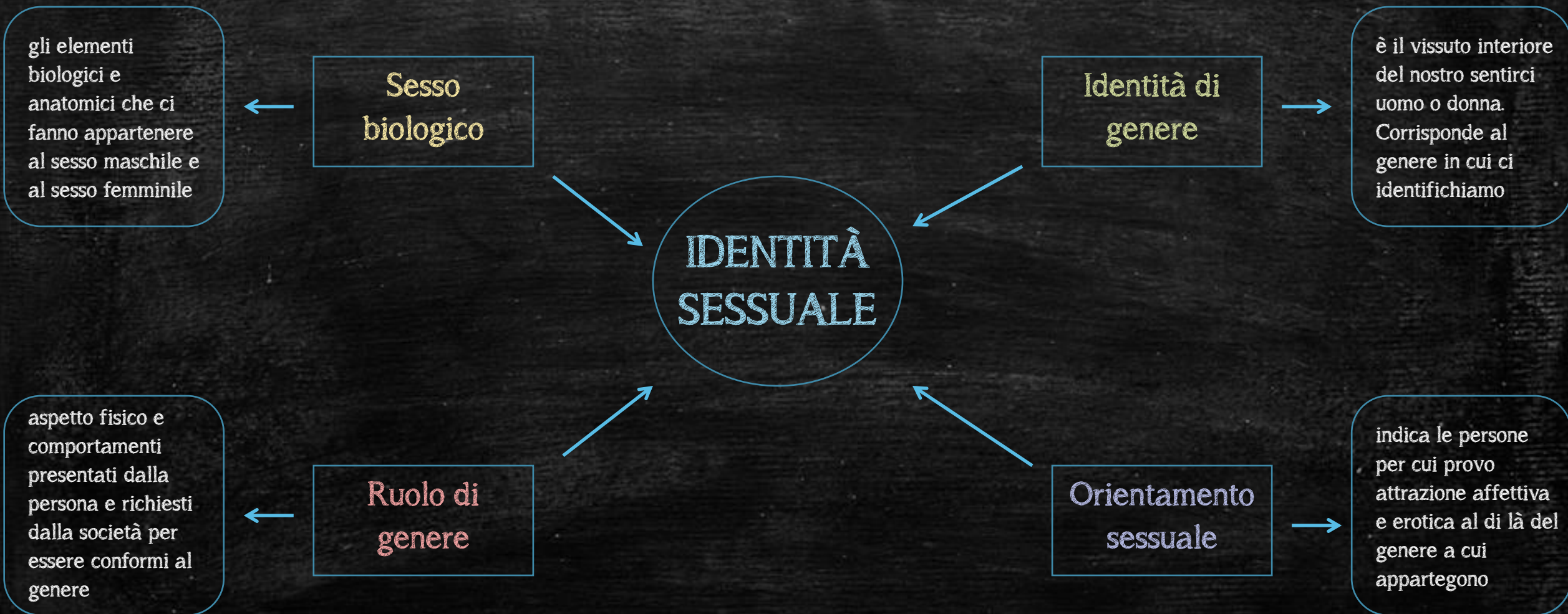
Uno stereotipo **è una scorciatoia mentale** per giudicar una persona con l'ipotesi che chi rientra in una determinata categoria avrà probabilmente le caratteristiche proprie di quella categoria.

Un po' di definizioni...

Sesso: è costituito dal nostro corredo genetico, dagli aspetti biologici, fisici e anatomici

Genere: si riferisce alle differenze uomo/donna che la società identifica come modelli tramite i quali i corpi sessuati femminili e maschili si sviluppano in identità personali Donna e Uomo

Un po' di definizioni...



Gli stereotipi in azione

Noi siamo immersi negli stereotipi di genere da quando nasciamo e, se vogliamo, anche da prima, nelle aspettative dei nostri genitori.



Vediamo allora in che modo si delineano in alcuni aspetti o fasi della nostra vita

Gli stereotipi nell'infanzia

Bambina

- Il colore è il rosa
- I giochi sono legati al ruolo di genere femminile
- Il carattere e il modo di relazionarsi con gli altri sono connotati da passività, sensibilità, moderazione, compostezza, grazia
- Gli sport ideali sono la danza, la ginnastica artistica e/o ritmica, il nuoto sincronizzato

Bambino

- Il colore è l'azzurro
- I giochi sono legati al ruolo di genere maschile
- Il carattere e il modo di relazionarsi con gli altri sono connotati da attività, assertività, coraggio, determinazione, sicurezza
- Gli sport ideali sono il calcio, giochi competitivi, nuoto, arti marziali

Cosa succede se una bambina o un bambino si presentano in modo non conforme allo stereotipo di genere? O è un maschiaccio o una femminuccia si può sentir dire in toni non esaltanti.



Los prejuicios,
ESTAN EN TU CABEZA

Vivamos sin violencia



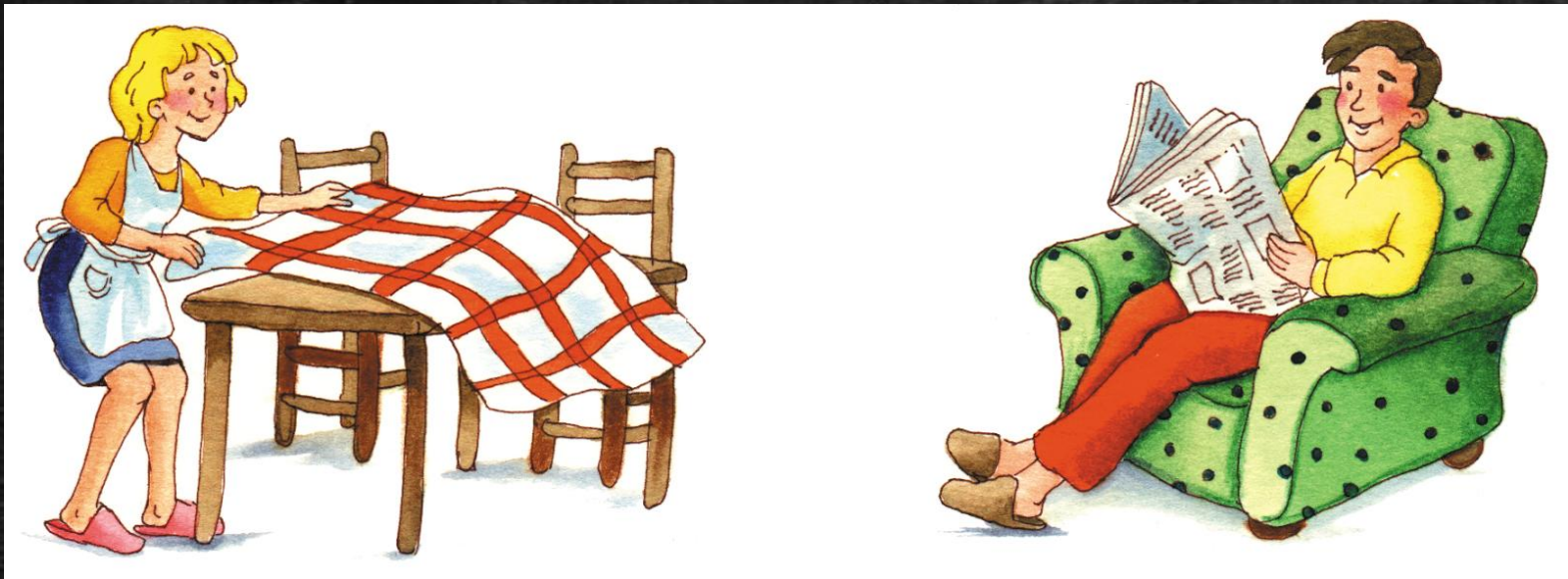
Gli stereotipi nelle relazioni e nella famiglia

Donna

- Non prende l'iniziativa, è remissiva
- Ha una attività sessuale moderata e non la sbandiera
- Ha un ruolo accudente ed è portata "biologicamente" ad essere materna
- Si occupa delle "faccende" in casa
- Ha un'indole sacrificale

Uomo

- È un conquistatore
- Deve avere una attività sessuale "degnata di un uomo" e può parlarne
- Si occupa delle questioni pratiche e del sostentamento economico
- Si occupa delle questioni tecniche delle proprietà
- Può mantenere i suoi hobby



Gli stereotipi nello studio e sul lavoro

Donna

- E' poco razionale quindi no alle materie scientifiche
- Lavora se può conciliarlo con la sua vita privata
- Il lavoro di casa è scontato e non riconosciuto in quanto tale
- Ha una serie di lavori indicati come femminili e spesso legati al ruolo accudente e educativo
- Il lavoro è un passatempo per cui non si deve puntare alla carriera

Uomo

- Controlla l'emotività, è cerebrale e scientifico
- Deve lavorare e lavorare al limite delle possibilità
- Non è necessario (se non guardato con sospetto) che si occupi della casa
- I lavori indicati sono quelli decisionali, che implicino potere o forza, intellettuali e scientifici
- Il fare carriera conferma l'uomo nel suo ruolo di genere

R.it la Repubblica 
@repubblicait

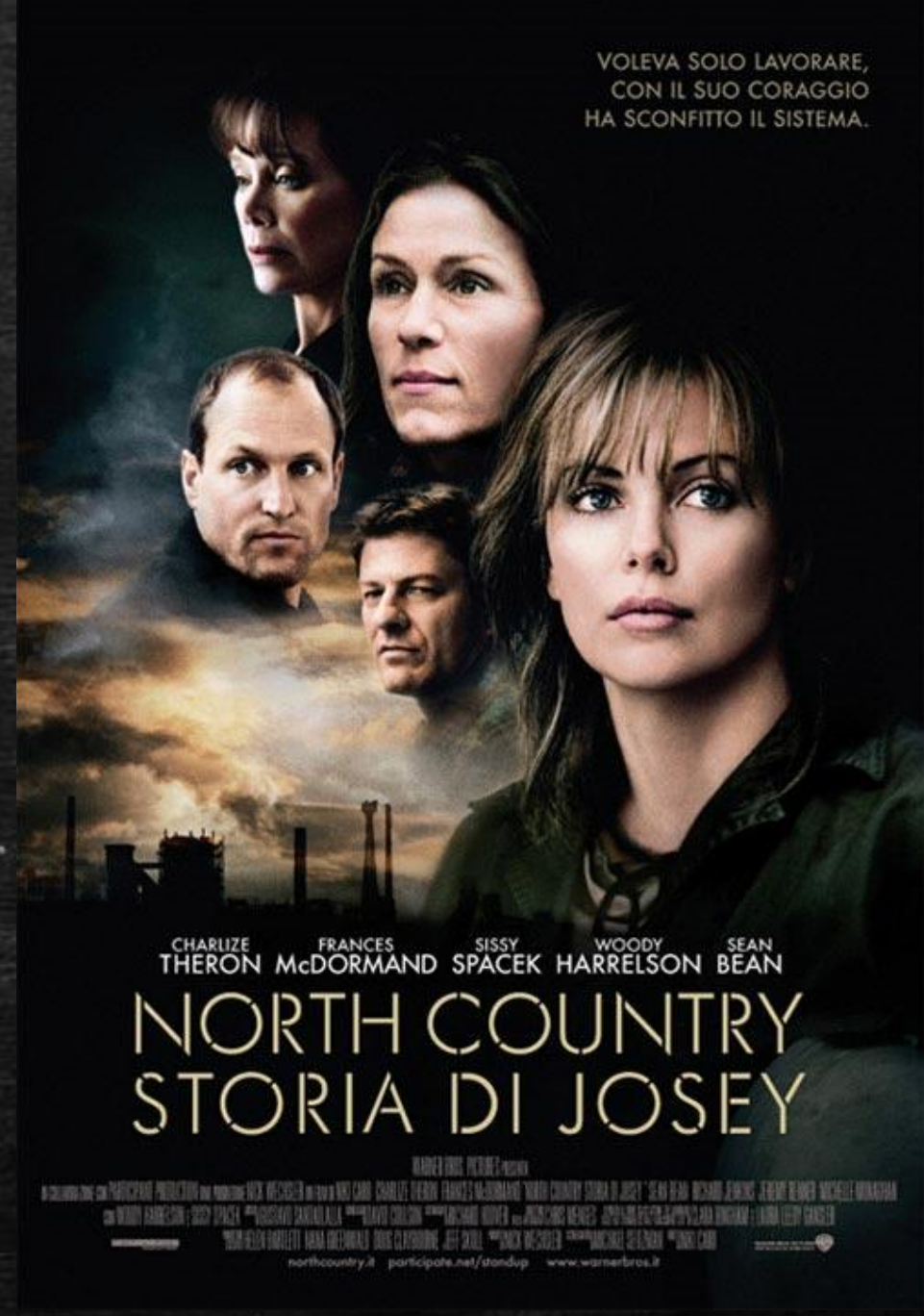


Un lavoratore su quattro discriminato per genere, uno su cinque per orientamento sessuale
larep.it/1Oi75W5

06/10/15 13:19

07 RETWEET 04 PREFERITI
Rispondi a la Repubblica

VOLEVA SOLO LAVORARE,
CON IL SUO CORAGGIO
HA SCONFITTO IL SISTEMA.



<https://www.youtube.com/watch?v=-pyUJuPeVOU>

IL GENDER INSEGNERÀ ALLE BAMBINE
CHE POSSONO DIVENTARE



ASTRONAUTA

facebook.com/ilGender



Barbie

3+

WARNING:
CHOKING HAZARD - Small parts.
Not for children under 3 years.

ADVERTENCIA:
PELIGRO DE ASFIXIA. Juguetes no recomendados para
niños de 3 años. Contiene piezas pequeñas que pueden
ser tragadas en caso de ser ingeridas por el niño.

ATTENTION:
DANGER D'ÉTOUFFEMENT - Petits
éléments. Ne convient pas aux enfants
de moins de 36 mois.



Gli stereotipi nelle pubblicità

Anni 50

men are better than women! Indeed, women are used — even glorified — as a reason they are something of a dog. So don't go looking them up a doll just to show off your diamond-encrusted waders. No need to. These waders look great regardless. On the level! Fabric and finished in the purest, warmest woad in a boat, clear polyester silk. Genuine bone buttons. 5-M-2-X, 5-6. Long low back padding with Formax shawl collar. Flat down up to neck level pocket. They come in four to brown, white, blue, grey, 92% Nylon. An exciting new approach to sweater-making. Belet — veteran getting — quite magnificent. In brown, blue, black, 32% wool.

DRUMMOND
Sweater

If your husband ever finds out
you're not "store-testing" for fresher coffee...

...if he discovers you're still taking chances on getting flat, stale coffee... now he nags you! For today there's a sure and certain way to test for freshness before you buy

Chase & Sanborn
COFFEE

show her it's a man's world

Van Heusen
man's world
ties

For men only... brand new man-talking, power-packed patterns that tell her it's a man's world... and make her so happy it is. And man... how that Van Heusen seamanship makes the fine fabrics hold their shape. And for Christmas... here's the Christmas tie that is really different. \$2.00 Other Van Heusen ties from \$1.00 to \$2.50 Philadelphia, Pa. - U. S. A. - Van Heusen of the World

Dacron for men
*Leggs

It's nice to have a girl around the house.

Though she may a tiger body, her hair didn't have to fire a shot to show her. After one look at this Mr. Leggs checks, she may really sit back with all four feet. The really stylish, sporty stockings the Leggs heart. If you're like your own dear girl, just comparing, start up a pair of these from Mr. Leggs stocks. Such as our new automatic, washable brand of 80% "Dacron" and 20% nylon-incomparable and more resistant. About \$12.95 of stock-completed items.

SO THE HARDER A WIFE WORKS, THE CUTER SHE LOOKS!

GOSH, HONEY, YOU SEEM TO THRIVE ON COOKING, CLEANING AND DUSTING — AND I'M ALL TUCKERED OUT BY CLOSING TIME. WHAT'S THE ANSWER?

VITAMINS, DARLING! I ALWAYS GET MY VITAMINS

Kellogg's PEP
WHEAT-CORNEAL
NEW BLENDED

Vitamins for pep! PEP for vitamins!*

Gli stereotipi nelle pubblicità

Anni 90-2000



<https://www.youtube.com/watch?v=R2R-6T-CB34>



<https://www.youtube.com/watch?v=WwxEoj3cHRk>

Perché un'educazione all'affettività e al rispetto è necessaria?

Perché se gli stereotipi di genere che abbiamo visto finora corrispondessero all'essere biologicamente femminile e maschile allora non saremmo nemmeno qui a parlarne.

Spesso, proprio perché limitanti e estremizzati,
**NON CORRISPONDONO SEMPRE AL SENTIRE
DELLE PERSONE**

Perché un'educazione all'affettività e al rispetto è necessaria?

Diventa quindi necessario identificare e criticizzare questi stereotipi non per cancellarli in toto ma per far sì che valgano sì per chi adatta ad essi il proprio ruolo di genere ma possano non valere per altri.

E diventa fondamentale educare affinché questi altri "non conformi" ricevano lo stesso rispetto e valore di chi vi aderisce volentieri.

Se la "non conformità" non viene riconosciuta degna quanto la conformità si possono innescare i fenomeni che ben conosciamo dalle cronache, dal bullismo, allo stalking alle violenze di genere.

Perché un'educazione all'affettività e al rispetto è necessaria?

Educare al rispetto del diverso dall'abituale non può che migliorare la nostra società e renderla più inclusiva. Una società in cui qualunque forma e direzione prenda lo sviluppo dell'identità sia contemplato e accettato.



Questa è una
delle possibilità
di crescita e
realizzazione
nella vita...



IL SENSO
PROFONDO...

... DELLA VITA!

... e non
un'unica e
più giusta
possibilità
rispetto alle
altre.

Cos'è SIPSIS?



Società Italiana di Psicoterapia per lo Studio delle Identità Sessuali

Si compone di:

- CONSIGLIO DIRETTIVO
- COMITATO ETICO SCIENTIFICO
composto da 7 membri afferenti
all'area
psicoterapeutica/psichiatrica,
sociologica e filosofica
- SOCI ONORARI attualmente 5
membri esperti sulle tematiche in
USA, Gran Bretagna e Australia
- SOCI ORDINARI

La SIPSIS, Società Italiana di Psicoterapia per lo studio delle identità sessuali nasce nel 2013 ed è una società scientifica che si propone di *“promuovere ed approfondire lo studio delle dimensioni psicologiche, socio-antropologiche, biologiche e genetiche implicate nei processi di costruzione delle identità sessuali nelle loro configurazioni tipiche ed atipiche, anche attraverso la decostruzione, per mezzo di contributi multidisciplinari, delle categorie di genere socialmente date e normativamente prescritte, in quanto non sovrapponibili ad una presunta normatività clinica, con una particolare attenzione all'individuazione di assunti e a priori (di tipo sessista, eterofilico, eteronormativo, sessofobico, omofobico o transfobico) e alle loro implicazioni e ricadute nella pratica psicoterapica.”*

Il “genere”: una guida orientativa

UNA GUIDA ORIENTATIVA

a cura di

Federico Ferrari

Enrico M. Ragaglia

Paolo Rigliano

in collaborazione con



Società Italiana di Psicoterapia per lo Studio delle Identità Sexuali

Questa Guida orientativa rappresenta un aiuto a comprendere meglio sia la natura della campagna sulla presunta “Teoria gender” sia i principali concetti intorno alla questione del “genere” e delle identità sessuali, con l’auspicio che possa essere di supporto nella professione clinica, educativa, sociale e come utile strumento di riflessione scientifica e culturale.

Edita in collaborazione con SIPSIS, la Guida ha ottenuto il patrocinio della Fondazione Genere Identità e Cultura (GIC), del Centro di Ateneo Sinapsi dell’Università degli Studi di Napoli “Federico II” e dell’Osservatorio Nazionale sull’Identità di Genere (ONIG).

Scaricabile gratuitamente dal sito www.sipsis.it

“IDENTITA’ SESSUALI E DIRITTI UMANI NEL XXI SECOLO: Tra scienza, dogma e stigma”



sipsis
Società Italiana di Psicoterapia
per lo Studio delle Identità Sexuali

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

Identità sessuali e diritti umani nel XXI secolo
Tra scienza, dogma e stigma

PARMA, 7 novembre 2015
Aula Magna dell'Università degli Studi di Parma
Via Università, 12

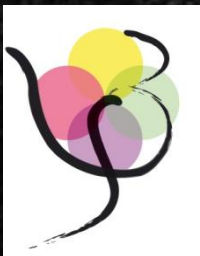
Le iscrizioni sono riservate a psicoterapeuti e studenti di scuole di psicoterapia riconosciute dal MIUR e la partecipazione è gratuita previa adesione all'associazione e pagamento della quota annuale di € 50,00.
SCADENZA ISCRIZIONI 30 OTTOBRE 2015
Le iscrizioni effettuate entro il 30 settembre 2015 includeranno automaticamente l'iscrizione per l'anno 2016, oltre che per il 2015.
Per iscriversi al convegno è necessario compilare il nostro modulo sul sito www.sipsis.it
Per informazioni: info@sipsis.it

Alle soglie del XXI secolo, tra sessuomania e sessuofobia, tra dogmatismi confessionali, rigidità scientiste e politiche liberticide, affrontare il tema delle identità sessuali in un'ottica esplorativa e interlocutoria, rigorosa e complessa, rappresenta per le scienze umane una sfida e una necessità. Il “fil rouge” dell'intera giornata vuole essere dunque un confronto sul tema delle evoluzioni delle identità sessuali e delle sue declinazioni, dal punto di vista psicologico, filosofico, sociologico, antropologico e dei punti di intersezione di queste con la violazione e la negazione di diritti umani nella società contemporanea.

Aperto
gratuitamente a
psicoterapeuti con
adesione alla SIPSIS
e a tutti in qualità di
uditori.

Maggiori
informazioni sul sito
www.sipsis.it.

Grazie per l'attenzione!



Sonia Bertinat

Psicologa

Psicoterapeuta

Membro CD SIPSIS

www.identitaingabbia.it
sonia.bertinat@gmail.com



SIPSIS

Società Italiana di
Psicoterapia per lo Studio
delle Identità Sessuali

www.sipsis.it
info@sipsis.it



Altra Psicologia Piemonte

<http://www.altrapsicologia.it/piemonte/>
altrapsicologia@gmail.com